

# Come Dio ci chiede di iniziare il 2025

Pastore Giovanni Scarpato

Udine, 19 gennaio 2025

## Indice

<b>1</b>	<b>Un anno di doppia Grazia</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>Non è l'anno a essere migliore</b>	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>Il mese di gennaio</b>	<b>2</b>
3.1	Primo proposito: pentimento e ravvedimento . . . . .	3
3.2	Secondo proposito: far crescere l'intimità con il digiuno . . . . .	6
3.3	I 7 effetti del digiuno . . . . .	8
3.4	Terzo proposito: avere timore . . . . .	9
3.5	La Saggezza del timore di Dio . . . . .	9
3.6	Quarto Proposito: La primizia . . . . .	11

## 1 Un anno di doppia Grazia

*Il nostro desiderio è che ciò che predichiamo possa entrare nelle case di chi non conosce Gesù affinché la parola possa benedire la loro vita.*

È iniziato un nuovo anno, il 2025! Ricordate, la predica dell'apostolo Lirio Porrello, lui ci ha insegnato che siamo entrati, secondo il calendario ebraico, nell'anno 5.785. Un anno che inizia con il 5 e finisce con il 5; un anno che se sommiamo tutte le sue cifre ( $5+7+8+5=25$ ) troviamo il quadrato di 5. Ora se 5 ha significato di Grazie, due volte 5 ha significato di doppia Grazie.

Ora sono già passate circa due settimane da quando è iniziato il nuovo anno, e io faccio sempre la stessa domanda a tutte le persone che incontro, gli chiedo cosa c'è di nuovo in questo anno? Cosa è cambiato questo anno? E generalmente le persone, ti fanno capire che è cambiato l'anno ma non sono cambiate le situazioni. Ma non ricordate che a capodanno abbiamo festeggiato il 2025 come l'anno della liberazione, come un anno speciale e oggi dopo due settimane circa ci siamo accorti che è appena arrivata la data di pagare l'affitto, la rata del mutuo e allora ti sei reso conto che in realtà sei sempre lì nella stessa routine.

## 2 Non è l'anno a essere migliore

Quindi è cambiato l'anno ma non sono finiti i nostri problemi. La fine dell'anno o l'inizio dell'anno nuovo non è una nuova tappa della nostra vita, anche se molti di noi hanno brindato e ci siamo augurati un anno migliore oggi sperimentiamo che alla fine l'anno nuovo è iniziato così come abbiamo lasciato l'anno vecchio. Ma allora per questo 2025 non dobbiamo aspettarci un anno migliore, ci dobbiamo aspettare di essere noi delle persone migliori, ci dobbiamo aspettare che siamo proprio noi a cambiare.

Quindi qualcuno dirà come sarà migliore il 2025? Dipende, se siamo diventati delle persone migliori nel 2024, certamente sarà un anno migliore il 2025. Se al contrario abbiamo passato lo scorso anno solo a lamentarci, a criticare la chiesa, a criticare i pastori, i fratelli, a lamentarci per il lavoro, per i nostri datori di lavoro, per i colleghi, se abbiamo passato un anno con questa attitudine, allora il 2025 non potrà che essere lo stesso del precedente e non sarà affatto migliore!

**L'anno sarà migliore se noi siamo cresciuti.** Quindi questo anno, dobbiamo chiedere ad Dio come iniziare il nuovo anno per essere delle persone migliori, quello che dobbiamo chiedere a Dio è di crescere anno dopo anno, ovvero che noi possiamo crescere in maturità.

Quindi tutti noi siamo in un percorso di crescita da verso la maturità e Dio desidera che noi possiamo crescere.

Ritornando alle parole dell'apostolo, questo doppio 5 a cosa serve, a dirci cosa? Ci dice che sarà un anno di doppia Grazia, un anno dove sperimenteremo l'abbondanza, la benedizione del Padre, che sarà un anno fruttifero.

*La domanda è: questa doppia benedizione è per tutti o solo per qualcuno?*

Ora noi dobbiamo capire che ci sono cose che dipendono dalla sovranità di Dio, ma ci sono altre cose che dipendono solo da noi.

*La domanda è: cosa io devo fare affinché possa sperimentare un anno di grazie nella mia vita. Qual è la mia parte? Cosa Dio mi chiede di fare in questo inizio di anno?*

## 3 Il mese di gennaio

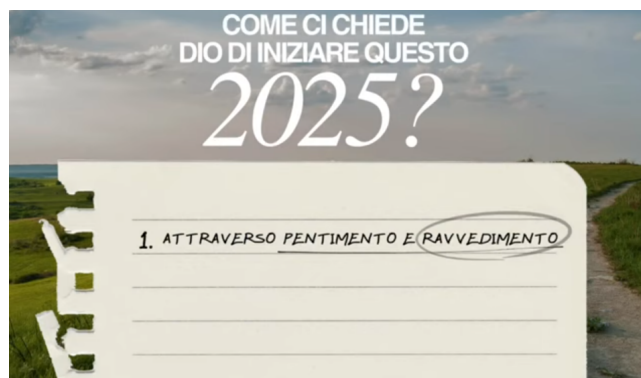
Siamo nel mese di gennaio che è il primo mese dell'anno. É un mese profetico perché vale 1 e noi sappiamo che Dio è l'uno, e l'uno è Dio e il primo è sempre connesso col il Padre.

Quindi quello facciamo in questo mese a livello spirituale determina lo standard di tutto l'anno, e allora è proprio su questa base che iniziamo l'anno con il digiuno perché sappiamo che tutto quello che passerà in questo mese segnerà il resto dell'anno.

Oggi dunque vogliamo parlare di come Dio ci chiede di iniziare il nuovo anno: vedremo 4 propositi.

### 3.1 Primo proposito: pentimento e ravvedimento

Dio ci chiede di iniziare il nuovo anno attraverso il pentimento e il ravvedimento.



La scrittura ci insegna che Dio desidera che noi ci allontaniamo dal peccato e torniamo al Lui con un cuore sincero. Quanti voglio dire Signore io voglio tornare a te con un cuore sincero. L'anno passato si è concluso, abbiamo passato cose buone, ma ci sono stati anche fallimenti, ci sono stati scelte sbagliate, ci sono stati peccati commessi e ci siamo allontanati da Dio. Allora in questo nuovo anno, e in particolare in questo mese di gennaio, è il momento migliore per tornare a Dio.

*Atti 3:19 "Ravvedetevi dunque e convertitevi, perché i vostri peccati siano cancellati."*

Questo passo cosa significa? Semplicemente che dobbiamo pentirci e che ci dobbiamo ravvedere. **Pentirsi** significa riconoscere che siamo peccatori e che abbiamo peccato davanti a Dio. **Ravvedersi** è quella decisione di voler cambiare direzione, smettere di andare verso il peccato e andare verso la santità del Padre. Quindi non è questione solo di confessare i peccati ma è proprio un cambiamento radicale della nostra vita, abbandonando ciò che ci separa da Dio per avvicinarci alla sua Santità. Ravvedersi è voltare le spalle al peccato, voltare le spalle a ciò che ci separa da Dio e ritornare al padre con un cuore umile e contrito. **Questo è l'ordine divino:** pentirsi per ricevere il perdono di Dio e ravvedersi per sperimentare una nuova vita in Cristo. Ecco dunque che oggi è un'occasione per noi tutti di dire al Signore io voglio ripartire questo anno, io voglio ripartire con più energia, con più passione, con più zelo e ciò che dobbiamo fare è soloamente confessare il nostro peccato e pentirci.

*Gioele 2:12-13 "Nondimeno, anche adesso, dice il SIGNORE, tornate a me con tutto il vostro cuore, con digiuni, con pianti e con la menti! Stracciate il cuore, non le vesti, tornate al signore vostro Dio perché gli è misericordioso e pietoso, lento all'ira è pieno di bontà, e si pente del male che manda."*

Quindi Dio ci sta dicendo tornate a me con tutto il vostro cuore e c'è qualcosa di meraviglioso che Lui ci dice, non dobbiamo tornare a Lui stracciandoci le vesti, ma solo stracciandoci il cuore, perché molte persone dicono di essersi pentite, ma in realtà non lo sono. Come facciamo a sapere che non sono pentite, dalle azioni che vengono dopo il pentimento, infatti sempre un

vero pentimento è seguito da un vero ravvedimento. Se io chiedo perdono per qualcosa, devo smettere di fare quel peccato. Se ritorno a commettere sempre lo stesso peccato, vuol dire che in realtà quel pentimento non era genuino.

**Stracciarsi le vesti è fare un pentimento esteriore.** Il Signore dice di non tornate a Lui stracciandoci le vesti, perché stiamo solo facendo qualcosa di esteriore, fate invece qualcosa di di interiore, qualcosa che sia vero e che venga dal cuore.

*La domanda è: di cosa ci dobbiamo ravvedere?* Vi dico alcune cose di cui ci dobbiamo ravvedere, ma poi ce ne sono molte altre e ognuno di noi sa di cosa si deve ravvedere. Ci dobbiamo ravvedere dalle abitudini distruttive, dalle bugie, dalle bestemmie, dall'uso di fumo, di droghe, dall'ubriachezza, dagli alcolici fuori misura, da un cattivo temperamento. Tutte queste cose riguardano dei cristiani, non sto parlando di quelli là fuori, di quelli del mondo.

**Pentirsi di come si parla fra coniugi** Molte volte abbiamo un cattivo temperamento che dobbiamo assolutamente pentirci e ravvederci di questo nostro parlare volgare. Molte coppie si devono pentire di come si parla al proprio coniuge, molte mogli devono pentirsi di come si parla al proprio marito e molti mariti devono pentirsi di come hanno parlato alle mogli.

Continuando sulle cose di cui ci dobbiamo pentire ricordo la lussuria, il pettegolezzo, la pigrizia, l'aborto volontario. Queste sono tutte abitudini distruttive che ci hanno allontanato da Dio. E ancora, dobbiamo pentirci di aver fatto uso di magia, stregoneria, di aver giocato con il mondo dell'occulto. Se tu hai fatto questo nello scorso anno, forse negli scorsi anni, devi pentirti davanti ad Dio.

Dobbiamo pentirci per aver contrito lo Spirito con invidie, gelosie, orgoglio, risentimenti, amarezze, istinto suicida, incredulità, odio, indifferenza, ira, inganno, ribellione. Qualcuno può dire pastore come può essere tutto questo nella chiesa? Sì, perché satana sta cercando di ingannare anche coloro che sono più caldi nella fede.

E certe volte non ce ne accorgiamo, e siamo risentiti con i pastori, siamo risentiti con i fratelli e non andiamo più in chiesa e non abbiamo capito che dobbiamo pentirci davanti ad Dio di tutto questo.

**Non abbiamo fatto il bene quando potevamo** E ancora dobbiamo pentirci per non aver fatto del bene quando eravamo nelle condizioni di farlo. Qualcuno può dire "pastore non ho fatto niente di male!", sì, però potevi fare il bene e hai deciso di non farlo. Dobbiamo pentirci per tutte quelle volte che avevamo un incontro con Dio, che sia stato un culto, che sia stato uno studio, che sia stata una riunione in casa, che sia quello che sia e abbiamo preferito fare altro, dobbiamo pentirci di tutte quelle volte che avevamo l'opportunità di servire il Signore e abbiamo preferito non farlo. Dobbiamo pentirci di tutte quelle volte che avevamo deciso di fare ciò che era conveniente, invece di fare ciò che era giusto, dobbiamo pentirci di tutte quelle volte che abbiamo preferito di fare di testa nostra, invece di ascoltare la volontà di Dio, dobbiamo pentirci tutte quelle volte che abbiamo preferito la comodità piuttosto che il fare cose scomode.

Quindi dobbiamo pentirci di tutte quelle volte che abbiamo offerto il superfluo, invece di offrire un'offerta gradita al Signore. Allora, cari, io credo che il Signore questo anno, **se vogliamo ripartire da zero**, dobbiamo pentirci davanti a Lui di tutto quanto vi ho ricordato. E anche di tante altre cose che voi soli sapete, come la pornografia e simili, che ognuno di voi sa nel proprio cuore, e allora che ognuno possa esaminare se stesso, attenzione non deve per certo venire il pastore a dirvi dove siete mancanti, ma credo che ognuno esaminando se stesso possa riconosce dove è mancante davanti a Dio.

Quindi se vogliamo iniziare bene, questo 2025, dobbiamo pentirci per tutte queste cose, e dobbiamo chiedere perdona a Dio con tutto il nostro cuore.

**Il ravvedimento deve seguire il pentimento.** Se non c'era il ravvedimento, è un pentimento falso, oggi diremo fake. Perché ci sono persone che si pentono emozionalmente, passa l'emozione e si ritorna a peccare sempre nelle stesse cose. Quello è un pentimento emotivo, ma io vi sto parlando di un pentimento genuino, un pentimento vero, una persona che dice al Signore, io voglio smettere di dispiacerti, voglio smettere di deluderti, io voglio essere fedele con te, e tutta la mia casa dev'essere fedele con te.

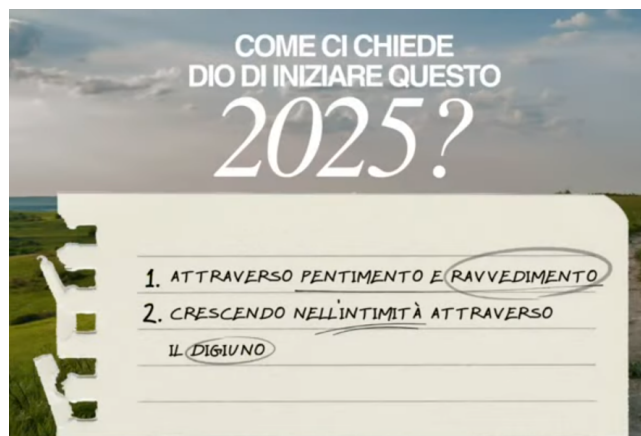
**Il perdono fra fratelli** Ci sono persone che vi hanno chiesto perdono e poi hanno continuato a sbagliare con voi sempre nelle stesse cose. Era solo un pentimento emozionale. Attento di quelle persone ci siamo anche noi dentro, non è che l'abbiamo solo ricevuto, l'abbiamo anche fatto, e dobbiamo pentirci davanti ad Dio per tutte quelle volte che potevamo fare del bene e non l'abbiamo fatto. Quindi non stancatevi di fare il bene questo anno, Dio vi andrà a bene dire.

Chiediamo perdona ad Dio, perché se è vero che Dio è un giusto giudice, Lui è anche un Padre amorevole che ci perdona, non ha limiti a perdonare, *non c'è peccato così grande che Dio non può perdonare*. Tutto il nostro peccato quando è confessato in maniera genuina andando dal Padre dicendo Padre io ti chiedo perdono perché tutte queste cose sono entrate nel mio cuore, per i miei atteggiamenti sbagliati, per le mie opere distruttive, però oggi vengo davanti a te e ti chiedo perdono. Dobbiamo accostarci a Lui sapendo che il padre così buone e misericordioso, che perdona il nostro peccato, però dobbiamo far seguire al pentimento il ravvedimento.

**Ci mostriamo belli fuori! Dio non si può ingannare.** Dio non si può ingannare, puoi ingannare il pastore, puoi ingannare il responsabile, puoi ingannare chi vuoi tu, ma non puoi ingannare Dio. Perché a volte noi mostriamo di essere delle persone belle di fuori, quando in realtà abbiamo ancora molte cose sulle quali lavorare, ci sono coppie che tu quando le vedi ti appaiono meravigliose, però poi quando il marito torna casa non è così meraviglioso con la moglie. Allora noi dobbiamo comprendere che dobbiamo farci cambiare da dentro, dobbiamo chiedere perdona il Signore. Quindi oggi è un buon giorno nel quale chiedere perdona al Signore, se vogliamo davvero accostarci a Lui, se vogliamo davvero sperimentare un anno diverso, dobbiamo chiedere perdona al Signore.

Se invece vogliamo passare un anno come tutti gli altri passati, facciamo di testa nostra. Io oggi vi sto dando istruzioni su come iniziare bene questo nuovo anno, su come Dio ci stia chiedendo di iniziare questo 2025.

### 3.2 Secondo proposito: far crescere l'intimità con il digiuno



Passiamo ora al secondo proposito. Dio ci chiede di crescere nell'intimità con lui attraverso il digiuno. Ascoltate, fate attenzione a questo. Ci sono situazioni nella nostra vita che non si sbloccano con la sola preghiera. Possiamo pregare quanto vogliamo, ma non si sbloccheranno mai, si possono sbloccare solo attraverso il digiuno. Il digiuno è una pratica potente che ci avvicina così tanto a Dio da rompere tutte quelle situazioni che vanno avanti da tanto tempo. Quindi sei nato in una famiglia dove ti sentivi amato e poi passa del tempo e non ti senti più amato in quel luogo. Hai iniziato una relazione matrimoniale piena di gioia, però oggi dopo tanto tempo quel matrimonio è in crisi. Hai iniziato un lavoro vedendo cose meravigliose, però oggi l'ambiente in quel luogo non è più lo stesso. Stavi prosperando economicamente e poi all'improvviso sei pieno di debiti.

Non sai come uscirne fuori! La verità è che tu ed io abbiamo bisogno di digiunare e di entrare in questo nuovo anno con digiuno davanti al Signore. Dio vuole che ci sia crescita nella nostra vita. Tutto ciò che non cresce è destinato a morire. *Quanti sanno questo? Tutto ciò che non cresce è destinato a morire.* Il motivo per cui abbiamo iniziato un digiuno di 21 giorni è perché ci sia crescita nella nostra vita. Ascoltate, non possiamo pensare che le cose attorno a noi possono crescere se noi non cresciamo di dentro. Tutto attorno a noi crescerà nella misura in cui noi stiamo crescendo da dentro. E allora perché questo sia un anno di crescita il digiuno è una chiave per entrare alla presenza di Dio perché ci permette di concentrarci su di Lui.

Tutto il nostro digiuno non è altro che un tempo dove noi abbassiamo la carne perché era dedicato ad alimentare con il cibo il nostro corpo mentre ora alimentiamo lo spirito. Questa esperienza ci avvicina molto alla presenza di Dio.

Cari, voglio dirvi che nella chiesa di oggi, mi dispiace dirlo, e non parlo della chiesa locale ma della chiesa mondiale, molte persone hanno smesso di digiunare. Molte persone non hanno una relazione stretta, continuativa su base giornaliera. Molte persone non leggono la Bibbia tutti i giorni. Molti responsabili non leggono la Bibbia tutti i giorni e poi devono condurre il

greggio di Dio. Cari, dobbiamo capire che dobbiamo ritornare con un cuore integro davanti al Signore e questa è un'istruzione che viene dal cielo per la sua Chiesa. Dobbiamo tornare con digiuno alla Sua presenza. Dio vuole una relazione giornaliera con noi, non una relazione saltuaria.

Il marito con la moglie stanno insieme tutti i giorni, e non una volta ogni tanto. Dio vuole, e Gesù chiede una relazione giornaliera con la sposa. Quanti sanno che la chiesa è la sposa di Cristo? E Gesù vuole una relazione giornaliera con la sposa, non una relazione saltuaria. Quindi il digiuno cosa fa? Ci mette nelle condizioni di avere una relazione giornaliera con il Padre, con il Figlio e con lo Spirito Santo.

Per questo è così importante il digiuno, ci sono cose che dovevano accadere nella nostra vita e che non sono ancora accadute. C'è un blocco, cose che sarebbero dovute accadere ma non sono mai accadute. Perché noi diciamo di avere potere, ma in realtà non abbiamo potere. Perché il principio è molto semplice. **Dio vuole affidarci il suo potere, ma non lo affida chiunque.** Lo affida solo a quelle persone che hanno una relazione giornaliera con lui. Quindi noi diciamo di avere autorità, diciamo di avere potere, con la bocca, diciamo, mille cose, ma in realtà le cose non stanno così. Altrimenti dovremmo prosperare ogni area della nostra vita. Vi ricordate cosa dissero i demoni? Noi conosciamo Gesù. Noi conosciamo Paolo, ma voi chi siete? Questo è quello che i demoni hanno risposto. Cioè c'erano persone che dicevano di avere potere, ma il mondo nello spirito non le riconosceva. Il mondo nello spirito non riceve ordini da chi non ha potere. Quindi noi conosciamo Gesù, noi conosciamo Paolo, ma voi chi siete? E quindi abbiamo un po' esaminarci; Dio vuole affidare il suo potere ai suoi figli, ma ci vuole una relazione giornaliera con lui.

Il principio è questo. Il digiuno instaura una relazione presente e continua con Gesù.



Questo fa il digiuno. Quando digiuniamo per 21 giorni, noi per 21 giorni siamo davanti al cospetto di Dio, davanti alla sua Santità, davanti alla Sua Parola, e questo crea una relazione presente e continua con lui.

Quanti desiderano dire al Signor ma io veramente questo anno voglio una relazione presente e continua con te.

Quindi più vicini siamo al nostro Padre Celeste, più fruttuosi e produttivi saremo per il suo regno. Quando voglio essere fruttuosi e produttivi? Quando lavori per un'azienda, l'azienda cosa vuole da te? Produzione, produzione, produzione, produzione, e produzione. E nel mondo dello spirito è anche così. Dio vuole che siamo dei figli produttivi per il suo regno, ma non potremo mai essere produttivi per il suo regno se non siamo vicini alla sua presenza.

Gesù digiunò 40 giorni e 40 notte, fino a che alla fine ebbe fame dice la scrittura.

*Matteo 4:1-2 "Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato 40 giorni e 40 notti alla fine ebbe fame."*

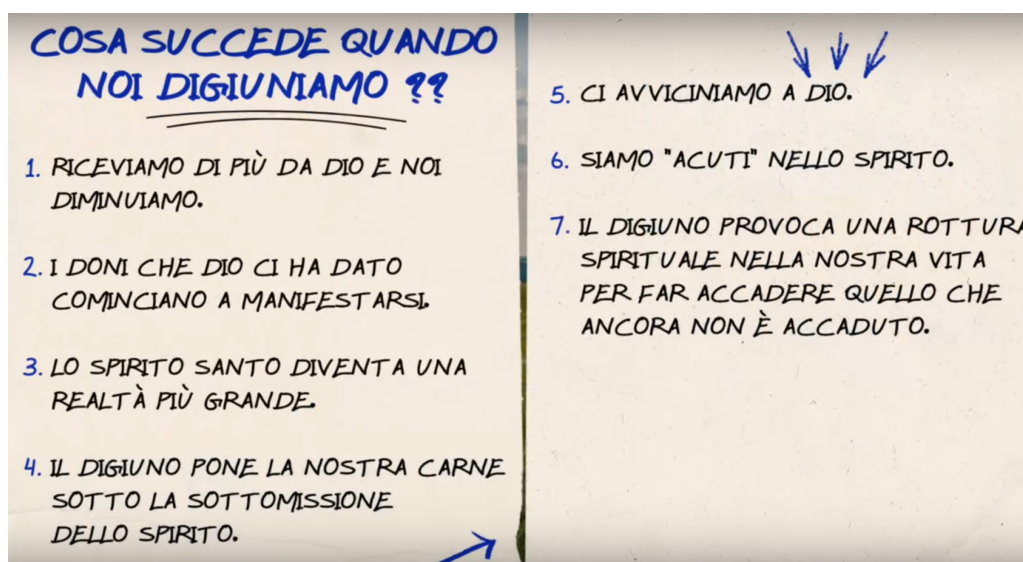
Il diavolo lo tentò ma Lui non cadde in tentazione, perché anche quando la nostra carne è debole il nostro spirito è forte. E noi non resisteremo agli attacchi del nemico con la carne, noi resisteremo solo con un spirito edificato, con un spirito vivo, con un spirito che è ripieno della presenza di Dio. Quindi quando digiuniamo due cose accadono insieme: da una parte sperimentiamo di più la presenza di Dio, di più del suo amore, e dall'altra parte noi diminuiamo. E questa è una cosa molto buona.

Giovanni Battista, a un certo punto, cosa disse? Quando i suoi discepoli vennero da lui e dissero: "Non vedi che Gesù sta battezzando e tutti vanno da lui?" Giovanni Battista rispose: "Sì, questo è buono. È tempo che io diminuisca e che lui cresca."

*Giovanni 3:30 "Bisogna che lui cresca e che io diminuisca."*

### 3.3 I 7 effetti del digiuno

Quindi cosa succede quando digiuniamo? Rapidamente leggiamo. Riceviamo di più da Dio e noi diminuiamo. E questo è molto buono. I doni che Dio ci ha dato cominciano a manifestarsi. Quanti sanno che Dio ci ha dato dei doni? Questi doni non sono fatti per dormire, ma per essere attivi nella chiesa.

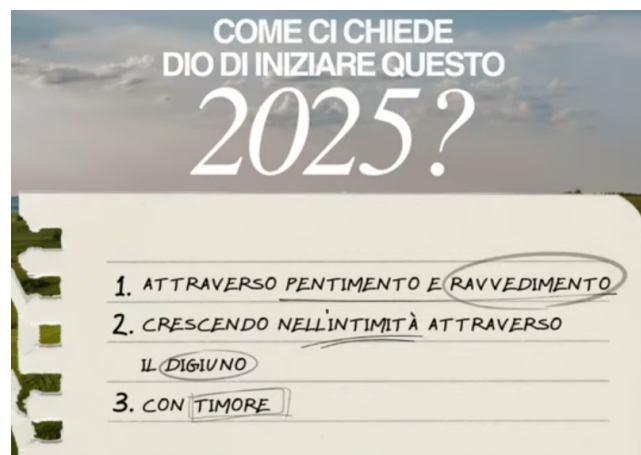


Non possiamo continuare a far dormire i doni, Dio ci ha dato i doni per essere una benedizione per gli altri. E cari tante volte non abbiamo capito di essere una benedizione e invece di essere benedizione diventiamo un peso. Dobbiamo diventare benedizioni. E il digiuno ci aiuta ci aiuta a far muovere i doni dello Spirito. Affinché si possono manifestare. Numero 3 lo Spirito Santo diventa una realtà più grande. Il digiuno pone la nostra carne sotto la sottomissione dello

Spirito. Numero 5, ci avviciniamo a Dio. Numero 6, siamo acuti nello Spirito. Acuti significa che sappiamo discernere ciò che è bene da ciò che non è bene. E la chiesa di oggi deve capire ciò che è buono da ciò che non è buono. Numero 7, il digiuno provoca una rottura spirituale nella nostra vita per far accadere quello che non è ancora accaduto.

Quindi quest'anno, io ve lo sto profetizzando nel nome di Gesù, accadrà quello che ancora non è accaduto, che i vostri familiari si convertiranno, che la vostra economia crescerà, che riceverete quello per cui avete pregato. Questo è l'anno dove accadrà quello che ancora non è accaduto. Ricevete questa parola.

### 3.4 Terzo proposito: avere timore



Dobbiamo entrare in questo nuovo anno con timore. Il timore di Dio è uno dei concetti più profondi e più trasformativi che io possa conoscere. Le persone oggi hanno perso il timore di Dio. Molti cristiani hanno perso il timore di Dio, ed è per questo che la gente è caduta nel peccato. **Il timore non è paura**, ma è qualcosa di molto più profondo e pieno di rispetto per la sua santità. È riverenza, essere consapevoli della sua santità, della sua maestà, della sua grandezza. Noi ci dobbiamo accostare a Dio con piena riverenza, quindi non è paura.

### 3.5 La Saggezza del timore di Dio

La scrittura ci insegna che:

*Proverbi 9:10. Il timore dell'eterno è il principio della saggezza, e conoscere il Santo è l'intelligenza.*

Sapete cosa significa? Il timore di Dio ci aiuta a comprendere ciò che è buono da ciò che non è buono. Quando abbiamo timore davanti a Dio, questo timore ci dà saggezza. La saggezza di capire se andare da una parte o dall'altra. La saggezza di scegliere qual è la strada da percorrere, perché non tutte le vie sono buone.

Il timore di Dio ci mette all'erta, ci dà quella saggezza di discernere ciò che è buono da ciò che non è buono. Quindi il timore di Dio non ci allontana da lui, anzi ci avvicina alla sua

santità. Un altro aspetto del timore di Dio è la sua giustizia. Quanti sanno che Dio vede ogni cosa, e giudica ogni cosa, ci ricordiamo che non possiamo nascondere nulla a Dio. Possiamo nascondere ogni nostro difetto a tutti in torno a noi e **abbiamo abili mascherini qua**. Il timore di Dio ci fa prendere consapevolezza che non dobbiamo avere paura delle persone ma dobbiamo aver rispetto per Dio.

Rispetto per la sua parola, rispetto per la sua santità. Quindi tutto quello che facciamo, dobbiamo sapere che se da una parte di Dio ci ama ed è pronto a perdonarci dall'altra è anche un giusto giudice. Lui è l'unico che può giudicare in maniera equa e bilanciata. Quindi noi non possiamo giudicare nessuno, siamo chiamati ad amare gli altri, ma dobbiamo ricordarci che c'è un giusto giudice che vede ogni cosa.

*Ecclesiaste 12:15-16 "Ascoltiamo dunque la conclusione di tutto il discorso: Temi Dio e osserva i suoi comandamenti, perché questo è tutto per l'uomo. Dio farà venire in giudizio ogni opera, tutto ciò che è occulto, sia in bene, sia in male"*

Temere Dio ci aiuta a vivere con integrità, sapendo che ogni azione che facciamo ha un peso davanti a lui. Dobbiamo essere molto attenti a ciò che facciamo, a ciò che diciamo e alle motivazioni con cui facciamo le cose. A volte facciamo le cose giuste, ma non con la motivazione giusta. Il Signore vede queste cose. Non è solo questione di fare le cose giuste, ma anche di avere le giuste motivazioni.

Come dobbiamo comportarci per accostarci a lui con timore?

1. **Obbedire alla sua parola.** Gesù ha detto: "Se mi amate, osservate i miei comandamenti." Il timore di Dio ci aiuta a camminare nella sua volontà. Quest'anno vogliamo essere allineati alla sua volontà. Quanti chiedono: "Io voglio essere allineato alla tua volontà?"
2. **Essere umili.** Dobbiamo riconoscere che Dio è Dio e noi non lo siamo. Molte persone vivono come se fossero loro stessi dei, ma dobbiamo pentirci di questo. Proverbi 22:4: "Il premio dell'umiltà e del timore del Signore sono ricchezza, gloria e vita."
3. **Cercare la sua presenza.** Il timore di Dio non ci allontana da lui, ma ci spinge verso di lui, come un bambino che si butta nelle braccia di un padre amorevole. Dobbiamo accostarci a Dio con rispetto e reverenza, sapendo che lui è buono.

Il timore di Dio mette dei limiti nella nostra vita affinché non ci succeda nulla di male. Ricordo un'esperienza di quando ero piccolo: mio nonno bruciava legna e mi avvertiva di non oltrepassare un certo limite per non bruciarmi. Quando ignorai il suo avvertimento, mi bruciai. Allo stesso modo, il timore di Dio ci preserva dal male e ci aiuta a non commettere errori. Il peccato ha sempre delle conseguenze, e spesso ciò che ci succede è il risultato di aver superato quei limiti.

Il timore di Dio ci guida nella giusta direzione. Dio vuole che quest'anno entriamo con timore. Il salmista dice nel Salmo 128:1: "Beato chiunque teme il Signore e cammina nelle sue vie." Beato significa felice e protetto è colui che cammina nel timore del Signore.

Come Dio ci chiede di entrare in questo nuovo anno?

1. pentimento e ravvedimento
2. digiuno
3. timore
4. con primizie

### **3.6 Quarto Proposito: La primizia**

Il principio delle primizie ci insegna ad onorare Dio per primo. Il mese di gennaio è il primo mese dell'anno e rappresenta le primizie. Le primizie sono il primo frutto del nostro lavoro, un dono che offriamo a Dio come segno di gratitudine e riconoscimento della sua sovranità sulla nostra vita. Proverbi 3:9-10 dice: "Onora il Signore con i tuoi beni e con le primizie di ogni tua rendita; i tuoi granai saranno colmi di abbondanza e i tuoi tini traboccheranno di mosto."

Dio ci chiede di dare tutto il nostro cuore, tutte le nostre energie, tutta la nostra passione, tutto il nostro servizio e tutte le nostre finanze. Le primizie stabiliscono lo standard per il resto dell'anno. Offrendo a Dio le primizie, stiamo dicendo che tutto quello che possediamo appartiene a lui e siamo pronti a mettere la sua volontà al primo posto.

Spero che questa versione sia utile e chiara! Se hai bisogno di altre correzioni o di ulteriori chiarimenti, fammi sapere.

Quindi quando hanno capito che siamo nel mese di Gennaio? Mese numero 1, il primo mese dell'anno. Quanti comprendono un po' di profetico e intendono che il primo mese dell'anno è collegato con la primizia? Che cos'è la primizia?

È un modo che ha l'uomo per onorare Dio per primo. Quanti sanno che Dio è primo? Quanti sanno che Dio non condivide il suo primo posto con nessuno? Dio rimane primo ed è sempre primo nella nostra vita. E quindi se vogliamo entrare nel nuovo anno con la benedizione di Dio è necessario onorarlo con la primizia.

Numero 1: Che cos'è la primizia? Posizionare Dio al primo posto nella nostra vita. La primizia è il primo frutto del nostro lavoro. La primizia è il dono che offriamo a Dio come segno di gratitudine e di riconoscimento della sua sovranità sulla nostra vita. Quanti hanno realizzato che Dio è sovrano sulla nostra vita?

Io ho dato interamente la mia vita e quando dico interamente, intendo interamente. Questo significa che la mia vita non dipende dal lavoro né dal stipendio. La mia vita dipende da Lui. Quindi Proverbi 3:9-10: Onora il Signore con i tuoi beni e con le primizie di ogni tua rendita. I tuoi granai saranno ricolmi di abbondanza e i tuoi tini traboccheranno di mosto. Quanti dicono Amen a questa parola?

Quindi Dio, la parola dice, onora Dio con i beni e con la primizia. Sto insegnando un principio che il mondo non vi può insegnare perché non lo conosce. Quindi se vogliamo onorare Dio, onoriamolo con la primizia. Il ragionamento è semplice: quando non onoriamo qualcosa,

non lo stiamo apprezzando. Perché l'uomo onora ciò che apprezza. Quindi l'onore non è qualcosa che si richiede, l'onore è qualcosa che si dà.

Il marito non dirà alla moglie: "Tu mi devi onorare." E la moglie è che onora il marito. La moglie non dirà al marito: "Tu mi devi amare." È chiaro che il marito deve amare la moglie. Quindi non è che Dio deve venire da voi e dirvi che gli dovete dare la primizia. Siamo noi che gliela dobbiamo portare.

Quindi bisogna onorare prima Dio, poi noi stessi in modo naturale, poi noi stessi in modo spirituale. Onorare significa attribuire valore, apprezzare, dare onore.

Quindi la domanda è: quanto bisogna dare per dare la primizia? La risposta è tutto. Dio quest'anno ci sta chiedendo tutto il nostro cuore, tutte le nostre energie, tutta la nostra passione, tutto il nostro servizio, tutte le nostre finanze, tutto. Il principio è questo: tutto ciò che viene prima appartiene a Dio. Ripetiamolo insieme: tutto ciò che viene prima appartiene a Dio. La primizia è l'intera parte di qualcosa.

Non è la decima, non è l'offerta, non è il 10% di qualcosa, è l'intera parte. Questo significa che una persona nel mese di Gennaio, perché io sempre collego la chiesa locale con il profetico e nel mese di Gennaio, è il primo mese e il primo appartiene a Dio, il primo è cosa consacrata all'eterno. La persona può dire: "Io prendo e dono la prima ora del mio stipendio, la prima ora di lavoro del mese di Gennaio, la dono come primizia al Signore." L'intera prima ora, o l'intero primo giorno di lavoro, l'intero primo giorno di lavoro lo dono come primizia al Signore. La prima settimana del mese, la dono come primizia al Signore, il primo mese, quindi l'intera parte di qualcosa.

Potrei raccontarvi diverse testimonianze, ma non vedranno che racconterò nella riunione. Quindi, Dio non vuole che lo mettiamo al secondo posto, Dio vuole essere al primo posto e vuole che lo amiamo per primo. Il primo è consacrato e messo da parte per uso esclusivo di Dio. Quando tocchiamo ciò che è il primo? Quando usiamo ciò che è consacrato per Dio, quello diventa maledizione per noi. Se non onoriamo Dio per primo, Dio allungherà il nostro tempo e allungherà il nostro denaro.

Cari, questi sono principi che il mondo non conosce e quello che sto insegnando per il mondo è follia, perché il mondo lavora con l'economia terrena e mondana, però Dio quest'anno ci chiede di lavorare con l'economia celeste. Ci sono grandi ricchezze preparate per la sua chiesa, ma dobbiamo attingere dalle risorse del cielo. Quindi Dio ci chiede di entrare in un nuovo anno con le primizie.

Le primizie, vi sto dicendo, qual è il potere della primizia? Qual è il mistero della primizia? La primizia stabilisce lo standard per il resto dell'anno. Se cominciamo l'anno con qualcosa di piccolo, quello sarà lo standard di tutto l'anno. Quando offriamo a Dio le primizie, stiamo dicendo che tutto ciò che possediamo appartiene a Lui e noi siamo pronti a mettere la sua volontà al primo posto. La primizia è un atto di fede, significa mettere Dio al primo posto prima ancora delle nostre necessità quotidiane. È un atto di grande fede.

Quindi è tempo di grazia e tempo di moltiplicazione, ma Dio moltiplicherà la nostra fede. Quindi la fede che abbiamo messo nell'offrire a Lui la primizia, Dio la moltiplicherà. Non sto

parlando solo di economia, sto parlando anche di tempo, di sacrificio, di servizio, di energie. Ogni volta che offriamo a Dio la primizia, riconosciamo tutto nel mondo e lo spirito sa a chi ti stai rivolgendo. Ogni volta che portiamo a Dio la primizia, stiamo dicendo che siamo pronti a fare sacrifici per Lui.

In questo nuovo anno ci dobbiamo domandare: siamo pronti o c'è qualcosa che ancora ci sta bloccando? C'è qualcosa che ci sta limitando? Che cos'è che ci trattiene dall'onorare Dio con la primizia? Il primo frutto.

Cari, vi sto consegnando qualcosa nelle mani che voi andrete a sperimentare quest'anno. Qualcosa che sta per cambiare le vostre vite, le vostre famiglie. Mi addolora e mi dispiace molto vedere cristiani che tirano a campare, che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese, perché fanno tutto con le proprie forze, con il proprio lavoro, con il proprio stipendio. Mi addolora quando le famiglie non hanno i soldi per mandare i figli ai ritiri spirituali, mi addolora quando arriva la Santa Comunione e la famiglia non ha i soldi per partecipare. E tutto questo significa che qualcosa non ha funzionato nell'economia celeste. Dobbiamo imparare ad attingere nell'economia del regno.

Ci sono persone che stanno sperimentando uno standard economico che va crescendo, perché stanno ponendo Dio per primo, a volte prima dei propri bisogni. Dio vede tutto questo e si attiva un principio spirituale, che è il principio della moltiplicazione che viene su di voi. È un atto di fede che Dio ci chiede di iniziare quest'anno. Cari, quando date la primizia, non state facendo un favore a Dio. Lo state facendo a voi stessi. È un atto di fede di cui il beneficiario siete sempre voi.

Cosa dobbiamo aspettarci quest'anno? Dobbiamo aspettarci un anno di favore divino e di fecondità attraverso anche il servizio. Gesù ci ha insegnato che il regno dei cieli non è solo per noi stessi, è per servire gli altri. Gesù ci ha dimostrato quando ha lavato i piedi ai suoi discepoli nell'ultima cena. Che cosa ha insegnato Gesù? Gesù ha insegnato che nel suo regno il più grande si misura con chi serve di più. Nel regno del Padre la grandezza è misurata con l'obbedienza, con il sacrificio e con il servizio. Giovanni 13:14-15: Sto concludendo. Se dunque io, il Signore e Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri, io infatti vi ho dato l'esempio, affinché come ho fatto io, facciate anche voi.

Nel nuovo anno dobbiamo impegnarci a servire il Signore con un cuore sincero, pronti a fare il bene senza stancarci. Dobbiamo aspettarci che Dio quest'anno ci benedica e benedirà. Cari, io ve lo sto profetizzando nel nome di Gesù, che quest'anno Dio benedirà il vostro servizio, benedirà chi farà chilometri, benedirà i vostri piedi che camminano per annunciare l'evangelo. Benedirà tutte le volte che parlerete del Signore Gesù, benedirà le vostre